



Proposta n. 847 / 2025

PUNTO 60 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 08/07/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 765 / DGR del 08/07/2025

OGGETTO:

Approvazione del Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029. Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto - 2025 / 2029. Legge n. 157/1992, articolo 19 e L.R. n. 50/1993, articolo 17.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale per il quinquennio 2025-2029.

Il relatore riferisce quanto segue.

Il Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e la consistenza della sua popolazione nel territorio regionale è causa di ingenti danni alle produzioni ittiche della Regione a cui si aggiungono, soprattutto in alcuni contesti territoriali, i numerosi effetti negativi su alcune specie ittiche autoctone di particolare valenza ecologica (in primis il Temolo - *Thymallus thymallus* e la Trota marmorata - *Salmo trutta marmoratus*).

Gli impatti maggiori sono localizzati nella fascia costiera del Veneto e riguardano le attività di acquacoltura nelle c.d. Valli da pesca, situate presso le lagune salmastre dei territori provinciali di Rovigo, Venezia e Padova, e condotte secondo le pratiche tradizionali della vallicoltura.

Ai danni causati alla vallicoltura regionale si aggiungono, come sopra accennato, gli effetti negativi su alcune specie ittiche autoctone quali la Trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*) e il Temolo (*Thymallus thymallus*) presenti lungo i corsi d'acqua delle zone prealpine e alpine del Veneto.

Ciò premesso, al fine di contenere i danni arrecati dal Cormorano, l'Amministrazione regione ha ritenuto necessario intraprendere un complesso percorso amministrativo che portasse all'approvazione di un Piano di controllo della specie in parola.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ha quindi predisposto un Piano di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) nel territorio regionale veneto di durata quinquennale (di seguito Piano).

Tale Piano, con nota prot. n. 0151605 del 26 marzo 2024, è stato inviato all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per l'acquisizione del previsto parere.

Con nota prot. n. 17056 del 18 aprile 2024, l'ISPRA ha espresso parere favorevole alla proposta di Piano elaborato dalla Regione fornendo alcune indicazioni e prescrizioni, puntualmente recepite dall'Amministrazione regionale all'interno del Piano in parola che si conforma al parere reso anche con riferimento al quadro normativo di settore.

Successivamente, con Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 4 giugno 2024 la Regione del Veneto ha adottato il richiamato Piano recependo le indicazioni e prescrizioni fornite dall'Istituto nazionale di riferimento.

Ciò detto, in recepimento delle disposizioni relative all'attuazione della Direttiva comunitaria 92/43/Cee e del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii. e, da ultimo, della DGR n. 1400/2017, la Direzione competente ha avviato l'iter amministrativo funzionale alla predisposizione dello Studio di Valutazione di Incidenza (VINCA), necessario per la successiva fase di approvazione del richiamato Piano.

Acquisita la documentazione relativa allo Studio della Valutazione di Incidenza, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con nota prot. n. 513638 dell'8 ottobre 2024 e successiva integrazione inviata con note prot. n. 80072 del 14 febbraio 2025 e n. 163957 del 31 marzo 2025, ha trasmesso l'intera documentazione alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso per l'acquisizione del competente parere.

Tanto premesso, con nota prot. n. 240494 del 14 maggio 2025 la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha inviato alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria l'esito favorevole della valutazione della procedura di valutazione di incidenza



(DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., DGR n. 1400/2017), contenente la relazione istruttoria tecnica n. 119/2025, con prescrizioni.

Acquisito tale esito favorevole, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha puntualmente recepito, all'interno del Piano in approvazione, le prescrizioni contenute nella richiamata relazione istruttoria.

Tutto ciò detto, con il presente provvedimento si procede all'approvazione, in recepimento dell'art. 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993, del "Piano regionale di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) in Veneto (2025-2029)." di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento dando atto che:

- il Piano costituisce atto di indirizzo a supporto delle Strutture regionali competenti in materia faunistico-venatoria e ai Corpi o Servizi di Polizia provinciale, operanti nell'ambito del regime transitorio di cui alle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 30/2018 secondo le Convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e le Province/Città Metropolitana, ovvero al Servizio regionale di vigilanza qualora attivato, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 30/2016, nel periodo di vigenza del Piano. A tali Enti compete il controllo della fauna selvatica in applicazione del combinato disposto di cui agli artt. 19, comma 2 della L. n. 157/1992, e 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993;
- il Piano costituisce cornice di riferimento per tutti gli "attori" a vario titolo coinvolti nelle attività di contenimento e controllo del Cormorano, cornice sulla base della quale attivare ogni possibile sinergia volta al conseguimento dell'impegnativo obiettivo perseguito dal Piano adottato con DGR n. 622 del 4 giugno 2024;
- ai sensi e per i fini di cui all'art. 19 della L. n. 157/1992, è stato acquisito il parere dell'ISPRA le cui prescrizioni sono state puntualmente recepite all'interno del Piano oggetto di adozione;
- ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza (DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., DGR n. 1400/2017) è stato acquisito il parere con esito favorevole, con prescrizioni, della procedura di valutazione di incidenza per il piano in parola.

Tenendo conto dei tempi resisi necessari per l'acquisizione della relazione istruttoria tecnica n. 119/2025 da parte della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con nota prot. n. 282732 del 9 giugno 2025 ha richiesto ad ISPRA la possibilità di estendere il termine di validità del Piano sino al 31 dicembre 2029, quindi con una validità riferita al quinquennio 2025-2029.

A riscontro della richiesta sopra citata, l'ISPRA con nota prot. n. 301986 del 19 giugno 2025 ha espresso parere favorevole alla posticipazione di una annualità della scadenza del Piano in oggetto sino al 31 dicembre 2029.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n.157; VISTA la L.R. n. 50 del 9 dicembre 1993;

VISTE il DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 e ss.mm.ii.;

VISTE le Leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018;

VISTA la DGR n. 1400 del 29 agosto 2017;

VISTA la DGR n. 571 del 04 maggio 2021;

VISTO il parere formulato dall'ISPRA con nota prot. n. 17056 del 18 aprile 2024;

VISTA la DGR n. 622 del 4 giugno 2024;



VISTO l'esito favorevole e relativa relazione istruttoria tecnica n. 119/2025 con prescrizioni, della procedura di valutazione di incidenza, pervenuto con nota prot. n. 240494 del 14 maggio 2025;
VISTA la nota prot. n. 301986 del 19 giugno 2025 con la quale ISPRA esprime parere favorevole alla posticipazione di una annualità della scadenza del Piano in oggetto sino al 31 dicembre 2029;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in applicazione dell'art. 17, comma 2 della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, così come modificato dalla L.R. 7 agosto 2018, n. 30, l'**Allegato A** contenente il "Piano regionale di controllo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) in Veneto (2025-2029)" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto:
 - che il Piano di cui al precedente punto 2 costituisce atto di indirizzo a supporto delle Strutture regionali competenti in materia faunistico-venatoria e dei Corpi o Servizi di Polizia provinciale, operanti nell'ambito del regime transitorio di cui alle Leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018 secondo le Convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e le Province/Città Metropolitana, ovvero del Servizio regionale di vigilanza qualora attivato, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 30/2016, nel periodo di vigenza del Piano. A tali Enti compete il controllo del Cormorano in applicazione del combinato disposto di cui agli artt. 19, comma 2 della L. n. 157/1992 e 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993;
 - che il Piano di cui al precedente punto 2 costituisce cornice di riferimento per tutti gli "attori" a vario titolo coinvolti nelle attività di contenimento e controllo della specie Cormorano;
 - che è stato acquisito il parere dell'ISPRA ai sensi e per i fini di cui all'art. 19 della L. n. 157/1992;
 - che è stato adottato con DGR n. 622/2024 con recepimento delle prescrizioni formulate da ISPRA nel proprio parere;
 - che è stato acquisito il parere con esito favorevole e relativa relazione istruttoria tecnica n. 119/2025 con prescrizioni, della procedura di valutazione di incidenza per il piano in parola, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza (DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., DGR n. 1400/2017);
4. di fissare al 31 dicembre 2029 il termine di durata del Piano quinquennale di controllo del Cormorano;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
Dott. Lorenzo Traina

